

Leopoldo Saggin

GRECO ANTICO CON BIBLOS

**Mini-manuale di Biblos
con specifico riferimento alle sue funzionalità
per leggere, scrivere e stampare
in greco antico**

v. 1.1 (2020.11.15)

**Rielaborazione di articoli scritti tra il 2013 e il 2020
da G. Di Grande autore di Biblos nel suo blog
e di un capitolo del manuale online di Biblos**

Changelog

30/10/2020	v. 1.0	Rilascio ufficiale
15/11/2020	v. 1.1	Aggiunto il capitolo: "Configurare <i>Jaws</i> per utilizzare sempre la tabella Braille di Biblos" Correzioni di errori ortografici
26/12/2020	v. 1.2	Riscritta completamente la sezione riguardante la combinazione di tasti necessaria per creare i diacritici.

INTRODUZIONE

Greco antico e Biblos, un'efficace soluzione per la scuola

(dal blog di G. Di Grande - articoli pubblicati il 22/03/2020 e il 22/10/2020)

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Greco+antico+e+Biblos%2c+un%27efficace+soluzione+per+la+scuola>
<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Greco+antico+e+Biblos-+Come+leggere+a+voce+e+in+braille,+scrivere+e+stampare+documenti>

Nelle pagine seguenti, dopo questa introduzione, si elencano una serie di informazioni su come configurare e utilizzare **Biblos** per **Leggere, Scrivere e Stampare** in **Braille** testi in **Greco antico**.

Queste informazioni sono utili per studenti e insegnanti che chiedono come utilizzare il **Greco antico** con **Biblos**.

Innanzitutto **Biblos** può essere utilizzato sia da persone normo-vedenti, sia da non-vedenti.

Il prerequisito comune a tutte le informazioni che saranno fornite qui di seguito è quello di **installare Biblos** e di **aggiornarlo sempre all'ultima versione disponibile**.

Coloro che si sono trovati nella necessità di scrivere e stampare in **Braille** testi in greco antico, hanno incontrato sempre non poche difficoltà da superare. Per risolverle, nel tempo sono state proposte svariate soluzioni che hanno portato allo sviluppo di numerosi strumenti per il trattamento dei testi greci. Questi sistemi sono stati di aiuto per la produzione di siffatti documenti, ma nel tempo ci si è resi conto dell'isolamento in cui si operava, perché quasi tutti i sistemi erano tra essi incompatibili, non permettendo la condivisione del materiale prodotto. Come se non bastasse, quando si passava da uno strumento ad un altro più evoluto, nella maggior parte dei casi i documenti prodotti in precedenza erano riutilizzabili con difficoltà.

Tutto ciò, da qualche tempo, è definitivamente superato, grazie all'introduzione di una codifica dei caratteri denominata *Unicode*. In questo sistema di codifica, ad ogni carattere viene assegnato un numero *univoco*, indipendente dalla lingua, dal sistema informatico e dal *software* utilizzato. *Unicode* è stato compilato e viene aggiornato da un consorzio internazionale di aziende interessate alla interoperabilità nel trattamento informatico dei testi in lingue diverse.

Lo standard *unicode* è sufficiente a rappresentare univocamente **tutti i sistemi di scrittura**, moderni o antichi. Nella codifica *unicode* al greco antico in particolare è riservato un ampio spazio di caratteri, favorendo così lo scambio dei testi greci fra tutti i sistemi operativi e tra tutti i programmi di videoscrittura del mondo.

Biblos è un *software* evoluto di videoscrittura che utilizza lo standard *unicode*. Permette di creare testi perfettamente compatibili con tutti i sistemi informatici oggi conosciuti, dando la piena opportunità di condividere i documenti così prodotti con gli utilizzatori di tutte le piattaforme informatiche e/o di altri *software*. Il passaggio ad un nuovo sistema operativo o l'adozione di un diverso elaboratore di testi, non creerà in futuro alcun problema. Inoltre la macchinosità dei vecchi sistemi per la scrittura delle lettere greche e dei relativi diacritici viene elegantemente superata grazie alla presenza di una funzionalità che consente di scrivere in greco *politonico*.

I testi in greco antico creati con **Biblos** sono facilmente condivisibili con altri utenti, purché questi ultimi utilizzino sistemi e strumenti sufficientemente aggiornati per accettare lo standard *unicode*. Infatti, oggi i testi greci in standard *unicode* possono essere facilmente scaricati da innumerevoli risorse gratuite del *Web*.

A dimostrazione di tale "apertura al mondo", abbiamo reso disponibile una nostra registrazione audio in cui, in completa autonomia, si può scaricare e utilizzare "*Apologia di Socrate*", opera scritta in greco classico. A scopo di verifica, un campione di questa opera lo abbiamo inviato, in cartaceo Braille, ad alcuni professionisti del settore che, dopo il nostro appello di dicembre 2009

apparso in una pubblicazione edita dall'Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti - *Il Corriere Braille* -, ci hanno dato la loro disponibilità a ricevere questo materiale. Con nostra grande soddisfazione, abbiamo ricevuto un riscontro positivo per la pregevole riuscita dell'opera.

La dimostrazione audio può essere ascoltata dal seguente indirizzo:

<http://www.digrande.it/podcast/greco.MP3>

Il sistema **Biblos** si snoda su tre fronti:

- a) Lettura
- b) Scrittura
- c) Stampa

dei testi in greco antico.

La **lettura** dei testi greci può essere effettuata sia dai normo-vedenti che dai non-vedenti. Il tipo di carattere *unicode* utilizzato mostra a video correttamente tutti i caratteri greci, anche quelli con diacritici.

Per chi avesse un residuo visivo ridotto (come le persone ipovedenti o le persone anziane), la dimensione dei caratteri può venire aumentata mediante funzionalità di ingrandimento interne al programma. Per chi invece legge avvalendosi di un lettore di schermo (*screen reader*), la lettura può essere effettuata sia con un *display Braille*, sia con l'ausilio di un *sintetizzatore vocale*.

Il testo di seguito riportato è il primo paragrafo di "*Apologia di Socrate*", l'opera greca di Platone citata in precedenza. Con **Biblos** è possibile leggere questo testo nei tre modi descritti, sia da normo-vedenti, sia da non-vedenti:

ὅτι μὲν ὑμεῖς, ὧ ἄνδρες Ἀθηναῖοι, πεπόνθατε ὑπὸ τῶν ἐμῶν κατηγορῶν, οὐκ οἶδα· ἐγὼ δ' οὖν καὶ αὐτὸς ὑπ' αὐτῶν ὀλίγου ἑμαυτοῦ ἐπελαθόμην, οὕτω πιθανῶς ἔλεγον. καίτοι ἀληθές γε ὡς ἔπος εἰπεῖν οὐδὲν εἰρήκασιν. μάλιστα δὲ αὐτῶν ἐν ἐθαύμασα τῶν πολλῶν ὧν ἐψεύσαντο, τοῦτο ἐν ᾧ ἔλεγον ὡς χρῆν ὑμᾶς εὐλαβεῖσθαι μὴ ὑπ' ἐμοῦ ἐξαπατηθῆτε

La **scrittura** dei testi greci avviene grazie ad una funzionalità interna a **Biblos** che permette di scrivere in *greco politonico* mediante una *mappa di tastiera* appositamente preparata. La tastiera dunque si trasforma in un completo strumento di scrittura, non solo per scrivere le normali lettere greche minuscole e maiuscole, ma anche per poter digitare tutte le numerosissime combinazioni di caratteri con diacritici, tipiche di questa lingua.

La lingua greca classica si distingue infatti per la presenza di *tre accenti musicali* (*acuto, grave, circonflesso*), pronunciati con l'innalzamento dei toni, piuttosto che con l'intensità. Sono presenti inoltre *due spiriti* (*aspro* e *dolce*) che indicano la presenza o l'assenza di aspirazione iniziale nella pronuncia di una parola. Inoltre si usano anche il *segno di dieresi*, lo *iota sottoscritto* (o muto), il *segno di coronide* nonché gli *accenti lunghi e brevi* per indicare le quantità vocaliche. Infine, una vocale può avere simultaneamente fino a **tre** segni diacritici differenti. Da tutto ciò si può intuire dunque la complessità che la digitazione di tutti questi caratteri spesso combinati fra loro comporta in assenza di uno strumento avanzato quale **Biblos**.

La **stampa** dei testi greci infine può essere eseguita sia a *inchiostro* che in *Braille*. A inchiostro vengono stampati esattamente i caratteri così come appaiono a video. La stampa a inchiostro può avvenire anche utilizzando particolari funzionalità di *zoom* dei caratteri che consente una stampa a caratteri ingranditi. Senza l'apporto di ulteriori modifiche però, gli stessi testi greci possono essere stampati anche in *Braille a sei o otto punti* essendo rigorosamente rispettata la codifica Braille per il greco antico.

Una particolare caratteristica è quella di poter stampare le lettere anche in *tattile*. Grazie alla *stampa tattile* di **Biblos** è possibile toccare con le proprie dita la grafia reale di tutte le lettere greche, incluse quelle con diacritici.

Alcuni insegnanti non-vedenti che hanno ricevuto il materiale cartaceo di verifica sono rimasti entusiasti per aver potuto toccare per la prima volta la forma delle lettere greche e ci hanno espresso il desiderio di ricevere l'alfabeto tattile completo. Promettiamo di realizzarlo e di renderlo disponibile per il prossimo futuro, facendo sempre presente che, per chi ha un computer, una comune stampante Braille e il programma **Biblos**, tali stampe possono essere prodotte in completa autonomia.

In conclusione, queste tre sezioni di **Biblos** godono del supporto di tutti gli altri strumenti che il programma offre, come il *Dizionario di greco per l'analisi ortografica* e i servizi internet di traduzione di greco-italiano-greco, facendo di questo *software* un valido ed efficace ausilio facilitatore per studenti e insegnanti nell'ambito della didattica scolastica.

1. LETTURA DI DOCUMENTI IN GRECO ANTICO

Greco antico e lettori di schermo

(dal blog di G. Di Grande - articoli pubblicati il 23/06/2017 e il 22/10/2020)

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Greco+antico+e+lettori+di+schermo>

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Greco+antico+e+Biblos-+Come+leggere+a+voce+e+in+braille,+scrivere+e+stampare+documenti>

Se si ha avuto l'esigenza di leggere testi in greco antico utilizzando uno *screen reader*, probabilmente ci si sarà posti la domanda: "E ora come faccio?"

È la domanda che solitamente si pongono gli insegnanti e gli studenti quando si trovano di fronte alla difficoltà di gestire testi scritti in questa lingua antica.

Già gestire documenti in greco antico risulta macchinoso per le persone vedenti, figuriamoci per una persona non vedente quale enorme difficoltà possa diventare!

Per questo prima di **Biblos** i non vedenti e i loro insegnanti facevano gli acrobati, destreggiandosi tra codici e caratteri, inventandosi qualche soluzione temporanea per poter arrivare a fine anno scolastico.

Ora veniamo alla soluzione che vi si offre. Se vi piace provatela, se vi convince adottatela: è gratis!

In passato c'erano una miriade di codifiche per i caratteri del greco antico, ma oggi quando parliamo di caratteri da mostrare a schermo o stampare, la codifica universale si chiama *unicode*.

Non si vuole entrare in dettagli troppo tecnici, ma *unicode* contiene **tutti i caratteri di tutte le lingue del mondo**, vive e morte. Ciò consente una compatibilità completa dei caratteri che si scrivono con tutti gli strumenti di scrittura esistenti. Detta in altri termini, se si scrive qualcosa con **Biblos**, il file così prodotto può essere aperto con *Microsoft Word* o con programma di videoscrittura per *MacOS* e viceversa senza che vi siano difformità di interpretazione di quanto scritto.

In *unicode* infatti, a ogni carattere viene assegnato un *numero univoco*, indipendente dalla lingua, dal sistema informatico e dal *software* utilizzato. *Unicode* è stato prodotto e viene aggiornato da un consorzio internazionale di aziende interessate alla interoperabilità nel trattamento informatico di testi in diverse lingue.

Biblos è un *software* di videoscrittura evoluto che utilizza lo standard *unicode*. Offre strumenti di lettura e scrittura del greco antico, utili sia alle persone vedenti, sia a quelle non-vedenti che si vogliono/debbono interfacciare coi lettori di schermo (*screen reader*) per poter leggere e scrivere i caratteri peculiari di questa lingua.

Per leggere un documento scritto in greco antico con **Biblos**, una persona vedente non ha problemi e non gli viene richiesto di effettuare alcuna configurazione: basta che apra il documento e i caratteri gli appaiono a schermo così come sono stati scritti.

Per le persone ipovedenti che hanno bisogno di *ingrandire i caratteri*, sono disponibili delle facili funzioni di *zoom*. Per ingrandire i caratteri basta puntare il mouse sul foglio del documento, premere il tasto **CTRL (Control)** e agire sulla rotellina del mouse. In alternativa, a livello della voce di menu "Visualizza" è disponibile il comando *Zoom* che apre una finestra dalla quale si può scegliere la percentuale di ingrandimento del testo.

Per i non-vedenti che si avvalgono di un lettore di schermo (*screen reader*) bisogna invece effettuare alcune operazioni preliminari. È infatti innanzitutto necessario installare l'*addon NVDA* o gli *scripts Jaws* all'interno di **Biblos** usando il menu: Aiuto > Installa *scripts*...

Per fare ciò è sufficiente seguire le istruzioni che vengono mostrate a schermo.

AVVERTENZA: informazioni più dettagliate su che cosa siano e in che cosa si differenzino **NVDA** e **Jaws** sono disponibili nel capitolo “*Che cosa sono i file di script dei lettori di schermo*”. Nel capitolo “*Come attivare la lettura del greco antico in Biblos*” vengono invece forniti maggiori dettagli sulla procedura di attivazione dell’*addon* o degli *scripts*.

In ogni caso, dopo aver installato l’*addon* o gli *scripts* bisogna:

- premere “**NVDA KEY**” + **V** e attivare la lettura del greco antico (nel caso di **NVDA**)
- premere “**JAWS KEY**” + **V** e attivare la lettura del greco antico (nel caso di **Jaws**)

Inoltre, se si usa una barra Braille bisogna anche attivare la “Tabella Braille” di **Biblos**.

Da qui in poi i caratteri, le parole, le frasi in greco antico verranno lette normalmente. La lettura viene eseguita traslitterando i caratteri greci in caratteri latini. Per questo si noterà una *pronuncia non particolarmente fedele*. Comunque è meglio che la sintesi vocale legga qualcosa piuttosto che faccia “scena muta”. Ovviamente la pronuncia sarebbe fedele solo se si utilizzasse una sintesi vocale capace di leggere nativamente in greco antico. Il problema però è quello di trovare una sintesi vocale di qualità che parli in greco antico! È come partecipare a una caccia al tesoro: se per caso ne trovate una, vi prego di comunicarmelo!

Se si utilizza una barra Braille invece non ci sono particolari difficoltà: la tabella italiana di **NVDA** contiene già i codici anche per i caratteri del greco antico. Se si utilizza **Jaws** (che io preferisco), basta attivare la tabella di **Biblos** che ho predisposto. Si potrà tranquillamente disporre del greco antico in codifica a otto punti sulla propria barra Braille.

Che cosa sono i file script dei lettori di schermo (screen reader)?

Il valore dell’accessibilità

(dal blog di G. Di Grande - pubblicato il 14/07/2020)

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Software/Cosa+sono+i+file+script+dei+lettori+di+schermo-+Il+valore+dell%27accessibilit%C3%A0>

Uno *script* è un piccolo programma che nel caso dei lettori di schermo (*screen reader*) consente loro di compiere un’azione idonea in una specifica situazione. Un lettore di schermo (*screen reader*) invece rappresenta un tipo di tecnologia assistiva che consente, per chi ha una disabilità visiva, la ricezione di informazioni vocali o Braille riguardanti quanto avviene sullo schermo di un computer o di un dispositivo mobile, al fine di poterne utilizzare i *software* e le *apps* ivi presenti.

Oggi quasi tutti i sistemi operativi sono dotati di uno o più lettori di schermo. A parte *Linux* (che è un mondo quasi totalmente avulso dal contesto attuale), *Windows*, *Android*, *MacOS* e *iOS* possiedono le proprie tecnologie di accesso che consentono a chi ha disabilità visive di utilizzare i computer e/o i tablet e/o gli smartphone.

In questo articolo si prenderanno in considerazione due lettori di schermo per *Windows*, cioè **Jaws** e **NVDA**. Tuttavia i concetti di base applicati a questi prodotti, servono anche a spiegare il comportamento di altri lettori di schermo disponibili con altri sistemi operativi e le relative interfacce di accessibilità in essi contenute.

Si supponga di usare un’applicazione che sulla parte inferiore della finestra in cui opera fornisce una descrizione. Un utente vedente rivolge semplicemente lo sguardo verso il basso per vedere quell’informazione. Un utente con disabilità visiva, per effettuare tale operazione, dovrà invece utilizzare un comando messo a disposizione dal suo lettore di schermo. Il comando (in genere avviato da una combinazione di tasti) esegue uno *script*. Lo *script* è semplicemente un piccolo programma che esegue, nel caso dell’esempio, la lettura a voce (o in Braille) dell’area in basso della finestra. Sia *Jaws*, sia *NVDA* mettono a disposizione dell’utente un comando per leggere quell’area, ma consentono anche all’utente esperto di personalizzare il comando (lo *script*) per leggere

quell'area in modo diverso.

Gli *script* in *Jaws* o NVDA girano in “*background*”, sono cioè costantemente in esecuzione mentre il computer è acceso e reagiscono a tutti gli eventi del sistema operativo, indotti sia dall'utente, sia dal sistema operativo stesso. Per esempio, quando si preme la combinazione di tasti **Insert + FrecciaSu** (cioè il comando che serve per leggere la riga corrente), il lettore di schermo esegue uno *script* che sa come leggere correttamente la riga corrente in base a dove è posizionato il cursore e al tipo di finestra su cui è posizionato il cursore stesso. Quando, ad esempio, appare un fumetto momentaneo in fondo allo schermo, il lettore di schermo intercetta tale evento e legge tale informazione ad alta voce.

A seconda del tipo di lettore di schermo, ci sono diversi strumenti che vengono messi a disposizione dell'utente per creare o per modificare uno *script*.

Jaws, per esempio, fornisce un *editor di testo* completamente funzionale. Dà la possibilità di creare *script*, inserire funzioni, mostrare informazioni di riferimento, controllare gli errori, salvare e compilare il file *script*.

NVDA invece a differenza di *Jaws*, **non** ha un Integrated Development Environment (IDE) (in italiano: “Ambiente di sviluppo integrato”) per la realizzazione di *script* specifici, pur disponendo di un sistema e di un linguaggio di programmazione di più elevata complessità.

Perché servono gli *script*? Perché non usare un lettore di schermo che possieda già al suo interno tutto ciò che serve senza avere bisogno di creare degli *script*? In realtà questo approccio è presente in alcuni lettori di schermo disponibili in altri sistemi operativi, ma quei lettori di schermo che consentono una personalizzazione attraverso gli *script* sono di gran lunga più evoluti rispetto ai loro fratellini minori che non lo consentono.

Infatti non tutte le applicazioni seguono gli *standard* delle interfacce visive e di accessibilità. In questi casi gli *script* servono per far capire al lettore di schermo come comportarsi in particolari situazioni, avendo come fine ultimo leggere in modo più efficiente le informazioni presenti sullo schermo. Uno *screen reader* privo di *script* infatti, potrà leggere l'informazione solo in modo generico (sempre che riesca a trovarla), mentre una lettura mediata da uno *script* personalizzato garantirà invece una lettura fedele dell'informazione.

Un esempio può chiarire questo concetto. La lettura della parte inferiore della finestra effettuata in modo generico consente di leggere l'informazione presente in quell'area sempre allo stesso modo in tutte le applicazioni. Tuttavia le diverse applicazioni non mostrano le informazioni in fondo alla finestra tutte allo stesso modo. Uno *script* personalizzato invece consente di leggere l'area inferiore della finestra prendendo in considerazione le specifiche modalità utilizzate da una certa applicazione. Uno *screen reader* privo di *script* potrebbe addirittura non trovare l'informazione da leggere; viceversa un lettore dotato di *script* personalizzati, troverà *sempre* l'informazione che gli serve per comunicarla all'utente.

La precisione di un lettore di schermo è quindi un aspetto molto importante per l'utente non vedente: più velocemente e più precisamente può eseguire un'operazione, più consente di essere produttivi.

Come fa un lettore di schermo a leggere le informazioni presenti sullo schermo?

Si potrebbe pensare che il lettore di schermo esegua un riconoscimento ottico dei caratteri scritti sullo schermo, il cosiddetto **OCR (Optical Character Recognition)**.

Negli ultimi anni *Jaws* e NVDA hanno introdotto anche questa modalità di lettura, tuttavia il riconoscimento dei caratteri a schermo è una delle ultime risorse da utilizzare per eseguire la lettura; essa viene utilizzata solo se sono assenti le informazioni nell'interfaccia di accessibilità. Infatti l'OCR di una immagine a schermo resta pur sempre un'operazione lenta da effettuarsi, dato che tra il comando di lettura e la vocalizzazione dell'informazione vi sono i lunghi tempi di attesa

dovuti al riconoscimento dei caratteri.

Viceversa, un lettore di schermo ricava l'informazione da leggere principalmente interrogando l'interfaccia di accessibilità esposta dall'applicazione e messa a disposizione dal sistema operativo. Per esempio, se un pulsante mostra il testo "Annulla", quel testo è presente anche internamente al pulsante. Il lettore di schermo chiede al pulsante di restituirgli il testo che mostra, testo che poi il lettore di schermo vocalizza. Questa comunicazione tra lettore di schermo e pulsante avviene in pochi millesimi di secondo, perciò la vocalizzazione dell'informazione è precisa e immediata.

La comunicazione tra lettore di schermo e applicazione non è però sempre facile, data la complessità del sistema e l'ignoranza che ancora esiste nello sviluppo di interfacce-utente accessibili. Adeguarsi ai nuovi criteri di progettazione e rendere le interfacce-utente accessibili e utilizzabili anche da chi usa una tecnologia assistiva non sono concetti sempre facili da far comprendere: nonostante le timide leggi emanate in questi anni: c'è ancora molto da lavorare, per far sì che chiunque possa aver accesso alle informazioni e all'uso delle applicazioni.

L'informazione accessibile è quella di cui tutti possono fruire, qualunque sia lo strumento utilizzato per ottenerla e qualunque sia la condizione fisica/psichica dei destinatari. È accessibile l'applicazione che può essere fruita da tutti, comprese le persone che presentano disabilità nell'utilizzo degli strumenti informatici e che usufruiscono di tecnologie assistive per la lettura dello schermo. È sempre bene sapere che un lettore di schermo non può leggere le informazioni a schermo se l'applicazione è progettata in modo non adeguato. Un'applicazione inaccessibile può essere esteticamente impeccabile, ma non è fruibile da tutti. Invece un'applicazione accessibile, quindi progettata adeguatamente, può essere bella esteticamente e fruibile da tutti: l'accessibilità è un valore!

Come attivare la lettura del greco antico in Biblos

(dal blog di G. Di Grande - articoli pubblicati il 26/10/2013 e il 22/10/2020)

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Come+attivare+in+Biblos+la+lettura+del+greco+antico>

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Greco+antico+e+Biblos-+Come+leggere+a+voce+e+in+braille,+scrivere+e+stampare+documenti>

Biblos, insieme ai lettori di schermo **Jaws** e **NVDA**, può essere utilizzato per leggere ad alta voce documenti in greco antico. La pronuncia del greco antico avviene traslitterando al volo i caratteri greci in caratteri latini. Purtroppo non esiste una corretta pronuncia del greco antico, ma la funzionalità di translitterazione è ugualmente importante perché, in sua assenza, *Jaws* o *NVDA* pronuncerebbero il testo in modo errato.

A. Come attivare la lettura a voce dei testi in greco antico nello screen reader **Jaws**

Il prerequisito è quello di aver installato il lettore di schermo **Jaws**.

Il tasto **JAWS KEY** in genere equivale al tasto **Insert** nelle tastiere classiche e al tasto **CapsLock** (**Blocco Maiusc**) nei computer portatili.

1. Bisogna innanzi tutto avviare **Biblos** e usare l'installazione degli *scripts* per **Jaws** presente nel menu: Aiuto > Installa *scripts*...
2. Dopo che gli *scripts* sono stati installati, bisogna chiudere **Biblos** e riaprirlo.
3. A questo punto bisogna premere la combinazione di tasti **JAWS KEY + v** e attivare l'opzione "Lettura testo greco".

Dopo questa attivazione, anche il testo in greco antico verrà pronunciato dalla sintesi vocale, seguendo gli spostamenti del cursore.

N.B: Per questioni di sicurezza in Windows 10 l'installazione degli *scripts* potrebbe chiedere i "diritti di amministratore" durante la copia di un file dentro la cartella di installazione di *Jaws*. È

sufficiente consentire la copia.

B. Come attivare la lettura a voce dei testi in greco antico nello screen reader NVDA

La pronuncia del greco antico avviene tramite la voce configurata in **NVDA**, traslitterando al volo i caratteri greci in caratteri latini. Ovviamente non si ha una corretta pronuncia del greco antico, ma la funzionalità è ugualmente importante. Se si usa una sintesi vocale che pronuncia già il testo in greco antico - come nel caso della sintesi vocale “*e-speak*” - questa attivazione non è necessaria, sebbene l’installazione dell’*addon* sia comunque fortemente consigliata.

Il prerequisito è quello di aver installato il lettore di schermo **NVDA**.

Anche in questo caso, il tasto **NVDA KEY** equivale in genere al tasto **Insert** nelle tastiere classiche e al tasto **CapsLock (Blocco Maiusc)** nei computer portatili.

1. Bisogna innanzi tutto avviare **Biblos** e usare l’installazione degli *scripts* per **NVDA** presente nel menu: Aiuto > Installa *scripts*...
2. Dopo aver installato l’*addon*, chiudere **Biblos** e riaprirlo.
3. A questo punto bisogna premere la combinazione di tasti **NVDA KEY + v** e attivare l’opzione “Lettura testo greco”.

Dopo questa attivazione, anche il testo in greco antico verrà pronunciato dalla sintesi vocale, seguendo gli spostamenti del cursore.

N.B: se il lettore di schermo utilizza già un sintetizzatore vocale in grado di pronunciare correttamente i caratteri greci, l’attivazione di cui sopra non è necessaria.

Come leggere col *display* Braille testi in greco antico

(dal blog di G. Di Grande - articoli pubblicati il 31/10/2013 e il 22/10/2020)

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Come+leggere+col+display+braille+testi+in+greco+antico>

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Greco+antico+e+Biblos-+Come+leggere+a+voce+e+in+braille,+scrivere+e+stampare+documenti>

Biblos insieme ai lettori di schermo **Jaws** o **NVDA** consente di leggere testi in greco antico, anche mediante il *display* Braille (barra Braille).

A. Come attivare la lettura col *display* Braille dei testi in greco antico nello screen reader Jaws

Per attivare la lettura in greco antico in **Jaws** è necessario:

1. Avviare **Biblos** e usare l’installazione degli *scripts* per **Jaws** presente nel menu: Aiuto > Installa *scripts*...
- N.B:** Se gli *scripts* per **Jaws** sono già stati installati in precedenza, ciò non è necessario
2. Chiudere e riaprire **Biblos**, poi premere la combinazione di tasti **JAWS KEY + v** e attivare l’opzione “*Usa la Tabella Braille di Biblos*”
3. Chiudere **Biblos** e riaprirlo

Dopo questa semplice attivazione, sarà possibile leggere col *display* Braille anche un testo in greco antico.

N.B: per questioni di sicurezza, in Windows 10 l’installazione degli *scripts* potrebbe richiedere l’uso dei “diritti di amministratore” durante la fase di copia di un file dentro alla cartella di installazione di **Jaws**. Sarà semplicemente sufficiente consentirne la copia.

B. Come attivare la lettura col *display* Braille dei testi in greco antico nello screen reader NVDA

Per attivare la lettura in greco antico con **NVDA** è necessario:

1. Premere la combinazione di tasti **NVDA KEY + n**, entrare in “*Preferenze*” e poi fare clic su “*Impostazioni*”

2. Selezionare la categoria **Braille**
3. Come “**Tabella di lettura**” e/o “**Tabella di scrittura**” scegliere “*Greco Koine*”
4. Confermare le impostazioni facendo clic su **OK**

Dopo questa attivazione sarà possibile leggere col *display* Braille anche il testo in greco antico.

Successivamente potrebbe essere necessario tornare alla “Tabella di Lettura” e/o alla “Tabella di Scrittura” italiana. Per ripristinare la tabella di origine bisogna eseguire gli stessi passaggi fatti per passare a quella “*Greco Koine*”.

Configurare *Jaws* per utilizzare sempre la tabella Braille di Biblos

(dal blog di G. Di Grande - articolo pubblicato il 12/11/2020)

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Come+configurare+Jaws+per+utilizzare+sempre+la+tabella+braille+di+Biblos>

Nel capitolo precedente si è scritto che **Biblos** insieme al lettore di schermo *Jaws* consente di leggere testi in greco antico anche mediante il *display* Braille (barra Braille).

Se la tabella Braille di **Biblos** viene configurata all’interno di *Jaws* come predefinita per tutte le applicazioni ciò consente di:

- avere la codifica Braille per il greco antico anche al di fuori di **Biblos**, per esempio durante la navigazione *Web* o all’interno di *Microsoft Word*
- avere i caratteri *Unicode* per il Braille correttamente interpretati

Per configurare la tabella Braille di **Biblos** all’interno di *Jaws* bisogna effettuare i seguenti passaggi:

1. Premere **JAWS KEY (Insert)+ F2**, per eseguire una *utility* di *Jaws*
2. Fare clic sulla *utility* denominata “Centro impostazioni”
3. Dalla casella *Applicazione* scegliere “*Default* (tutte le applicazioni)” che è la prima scelta dell’elenco; alternativamente si può premere la combinazione di tasti: **CONTROL (Ctrl) + SHIFT (Maiusc) + D**
4. Dalla visualizzazione ad albero che compare, aprire il ramo “Braille”
5. Poi, in sequenza, si debbono aprire il ramo “Generale > Traduzione”
6. Assicurarsi che **Output Braille** sia configurato su *Informativo* e fare clic sulla voce “Tabelle **Braille** informativo...” Per selezionare tale voce, premere la *barra spaziatrice*
7. Nell’ambito della selezione della tabella Braille preferita, attivare “*BiblosUnicode*” e fare clic sul pulsante “Imposta principale”
A questo punto la tabella dovrebbe apparire come: “**BiblosUnicode (Principale)**”
8. Fare clic su **OK**, per ritornare alla visualizzazione ad albero
9. Infine, fare nuovamente clic su **OK** per confermare e chiudere il *Centro impostazioni*.

A questo punto, dopo aver effettuato la suddetta configurazione, *Jaws* utilizzerà la **Tabella Braille di Biblos** per tutte le applicazioni e quindi potrà leggere testi in greco antico anche senza che il programma **Biblos** sia in esecuzione.

2. SCRITTURA IN GRECO ANTICO

Come scrivere testi in greco antico con Biblos

(dal blog di G. Di Grande - articoli pubblicati il 31/10/2013 e il 22/10/2020)

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Come+scrivere+testi+in+greco+antico>































<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Greco+antico+e+Biblos-+Come+leggere+a+voce+e+in+braille,+scrivere+e+stampare+documenti>

Biblos consente di scrivere con estrema facilità testi in greco antico. Per questo scopo, nel menu: Strumenti > Tastiere è presente la tastiera “*Greco antico*”. Attivando questa mappatura della tastiera si può scrivere in caratteri greci, anche usando i tanti diacritici presenti in questa lingua.

La mappa di tastiera “*Greco antico*” di **Biblos** risolve con eleganza e semplicità il problema della scrittura del *greco politonico*. Questa funzionalità fa parte nativamente di **Biblos** e non è necessario installare o intervenire nelle impostazioni del sistema operativo.

Per disattivare tale mappa di tastiera basta tornare nello stesso menu e fare clic nuovamente sulla stessa voce. Per disattivare solo temporaneamente la mappa, alternando quindi la scrittura normale e la scrittura con caratteri greci, è invece sufficiente premere la combinazione di tasti “**Ctrl + Spazio**”.

Qui di seguito si elencano i tasti e le regole per utilizzare la mappa di tastiera “**Greco antico**”. I tasti indicati sono quelli della **tastiera fisica italiana**. Tuttavia è possibile utilizzare la mappa di tastiera “*Greco antico*” con qualsiasi altra tastiera fisica (es. francese, americana ecc...), semplicemente identificando i tasti corrispondenti. Per completezza si riporta anche la codifica Braille.

Nome del carattere	Minuscolo	Maiuscolo	Tasto	Codifica Braille	ò + Tasto	Codifica Braille	à + Tasto	Codifica Braille	ù + Tasto	Codifica Braille
Alfa	α	A	A		ά		ᾱ		ᾗ	
Beta	β	B	B							
Gamma	γ	Γ	G							
Delta	δ	Δ	D							
Epsilon	ε	E	E		έ		ῥ			
Zeta	ζ	Z	Z							
Eta	η	H	H		ή		ῆ		ῇ	
Theta	θ	Θ	Q							
Iota	ι	I	I		ί		ῖ		ῗ	
Kappa	κ	K	K							
Lambda	λ	Λ	L							
Mi	μ	M	M							
Ni	ν	N	N							
Xi	ξ	Ξ	X							
Omicron	ο	O	O		ό		ὀ			
Pi	π	Π	P							
Rho	ρ	P	R							

Sigma	σ	Σ	S							
Sigma (finale)	ς	Σ	J							
Tau	τ	T	T							
Ipsilon	υ	Υ	U		ύ		ὕ		ὤ	
Phi	φ	Φ	F							
Chi	χ	Χ	C							
Psi	ψ	Ψ	Y							
Omega	ω	Ω	W		ώ		ὦ		ὤ	
Digamma	Ϝ	F	V							
Coronide	’		è							
Jod	j		ì							
Punto interrogativo greco	;		?							
Ano teleia (punto mediano, punto superiore)	·		:							

“Tasti morti” e lettere con segni diacritici

I “tasti morti” (*Dead keys*) sono tasti o combinazioni di tasti che di per sé *non scrivono niente direttamente*, ma influenzano la scrittura del tasto o della combinazione di tasti che li segue.

Nella tabella precedente sono già presenti degli esempi di tasti morti; nella fattispecie si tratta delle lettere accentate ò, à, ù che se vengono digitate di per sé non danno luogo a nulla; se invece sono seguite da una vocale danno luogo, rispettivamente, ad una vocale con **accento acuto**, **accento grave** o **accento circonflesso**.

Nella mappa di tastiera “Greco antico” di Biblos esistono diversi “tasti morti” che servono per scrivere le tante lettere con diacritico presenti in questa lingua.

Essi sono riportati nella tabella sottostante.

Diacritico/Diacritici	Tasto morto o combinazione di tasti morti	Seguito/a da tasto morto	Seguito/a dalle Lettere	Risultato
Accento acuto	ò		α, ε, η, ι, ο, υ, ω	ά, έ, ή, ί, ό, ύ, ώ
	ò	ò		Accento acuto puro: ’
Accento grave	à		α, ε, η, ι, ο, υ, ω	ὰ, ἐ, ἥ, ῖ, ò, ù, ò
	à	à		Accento grave puro: `
Accento circonflesso	ù		α, η, ι, υ, ω	ῶ, ῇ, ῖ, ΰ, ῶ
	ù	à		Accento circonflesso puro: ~
Spirito dolce	SHIFT + è		α, ε, η, ι, ο, υ, ω, ρ	ά, έ, ή, ί, ό, ύ, ώ, ρ
	SHIFT + è	è		Spirito dolce puro: ’
Spirito aspro	CTRL + è		α, ε, η, ι, ο, υ, ω, ρ	ά, έ, ή, ί, ό, ύ, ώ, ρ
	CTRL + è	è		Spirito aspro puro: `
Spirito dolce + accento acuto	SHIFT + ò		α, ε, η, ι, ο, υ, ω	ᾶ, ῆ, ῃ, ῖ, ὀ, ὢ, ὤ
	SHIFT + è	ò		Spirito dolce + accento acuto puri: ”
Spirito aspro + accento acuto	CTRL + ò		α, ε, η, ι, ο, υ, ω	ᾶ, ῆ, ῃ, ῖ, ὀ, ὢ, ὤ
	CTRL + è	ò		Spirito aspro + accento acuto puri: ”

Spirito dolce + accento grave	SHIFT + à		α, ε, η, ι, ο, υ, ω	ᾱ, ἒ, ῆ, ῖ, ὀ, ὖ, ὠ
	CTRL + è	à		Spirito dolce + Accento grave: " "
Spirito aspro + accento grave	CTRL + à		α, ε, η, ι, ο, υ, ω	ᾱ, ἒ, ῆ, ῖ, ὀ, ὖ, ὠ
	CTRL + è	à		Spirito aspro + accento grave puri: " "
Spirito dolce + accento circonflesso	SHIFT + ù		α, η, ι, υ, ω	ᾱ̃, ῆ̃, ῖ̃, ὖ̃, ὠ̃
	SHIFT + è	ù		Spirito dolce + accento circonflesso puri: " "̃
Spirito aspro + accento circonflesso	CTRL + ù		α, η, ι, υ, ω	ᾱ̃, ῆ̃, ῖ̃, ὖ̃, ὠ̃
	CTRL + è	ù		Spirito aspro + accento circonflesso puri: " "̃
Dieresi	SHIFT + CTRL + è		ι, υ	ῑ, ῡ
	SHIFT + CTRL + è	è		Dieresi: " "̈
Dieresi + accento acuto	SHIFT + CTRL + ò		ι, υ	ῑ̇, ῡ̇
	SHIFT + CTRL + è	ò		Dieresi + accento acuto puri: " "̈́
Dieresi + accento grave	SHIFT + CTRL + à		ι, υ	ῑ̈, ῡ̈
	SHIFT + CTRL + è	à		Dieresi + accento grave puri: " "̈̀
Dieresi + accento circonflesso	SHIFT + CTRL + ù		ι, υ	ῑ̃, ῡ̃
	SHIFT + CTRL + è	ù		Dieresi + accento circonflesso puri: " "̃̈
Iota sottoscritto	ALT + è		α, η, ω	ϝ, Ϟ, ϟ
	ALT + è	è		Iota sottoscritto puro: Ϙ
Iota sottoscritto + spirito dolce	ALT + SHIFT + è		α, η, ω	ϝ̣, Ϟ̣, ϟ̣
Iota sottoscritto + spirito aspro	ALT + CTRL + è		α, η, ω	ϝ̣̣, Ϟ̣̣, ϟ̣̣
Iota sottoscritto + accento acuto	ALT + ò		α, η, ω	ϝ̣̇, Ϟ̣̇, ϟ̣̇
Iota sottoscritto + accento grave	ALT + à		α, η, ω	ϝ̣̈, Ϟ̣̈, ϟ̣̈
Iota sottoscritto + accento circonflesso	ALT + ù		α, η, ω	ϝ̣̃, Ϟ̣̃, ϟ̣̃
Iota sottoscritto + accento acuto + spirito dolce	ALT + SHIFT + ò		α, η, ω	ϝ̣̣̇, Ϟ̣̣̇, ϟ̣̣̇
Iota sottoscritto + accento acuto + spirito aspro	ALT + CTRL + ò		α, η, ω	ϝ̣̣̣̇, Ϟ̣̣̣̇, ϟ̣̣̣̇
Iota sottoscritto + accento grave + spirito dolce	ALT + SHIFT + à		α, η, ω	ϝ̣̣̈, Ϟ̣̣̈, ϟ̣̣̈
Iota sottoscritto + accento grave + spirito aspro	ALT + CTRL + à		α, η, ω	ϝ̣̣̣̈, Ϟ̣̣̣̈, ϟ̣̣̣̈
Iota sottoscritto + accento circonflesso + spirito dolce	ALT + SHIFT + ù		α, η, ω	ϝ̣̣̃, Ϟ̣̣̃, ϟ̣̣̃
Iota sottoscritto + accento circonflesso + spirito aspro	ALT + CTRL + ù		α, η, ω	ϝ̣̣̣̃, Ϟ̣̣̣̃, ϟ̣̣̣̃
Allungamento	+		α, ι, υ	ᾶ, ῑ̣, ὠ̣
Abbreviazione	-		α, ι, υ	ᾷ, ῑ̣̣, ὠ̣̣

Nota bene:

- In Braille lo *spirito dolce* **NON** viene rappresentato.
- In Braille lo *spirito aspro* viene rappresentato dai punti 1-3-4, cioè così: ⠠ cui segue la rappresentazione del carattere sul quale è posto lo spirito. Nel caso si tratti, per esempio, di un *alfa*, che è solitamente così rappresentata: ⠠⠠, la rappresentazione finale risulterà quindi: ⠠⠠ + ⠠⠠
- In Braille lo *iota sottoscritto* viene rappresentato in modo diverso:
 - Nel Braille a 6 punti si rappresenta dapprima la vocale su cui insiste lo iota sottoscritto e poi si rappresenta quest'ultimo utilizzando i punti 4 e 5. Se per esempio si deve scrivere un *alfa con iota sottoscritto*, si usa la seguente rappresentazione: ⠠⠠ + ⠠⠠
 - Nel Braille a 8 punti invece si utilizza la rappresentazione della vocale cui viene aggiunto il punto 8. Se, per esempio, si vuole rappresentare un *alfa con iota sottoscritto* si userà la seguente notazione: ⠠⠠⠠

3. COMPATIBILITÀ DEI FORMATI DI DOCUMENTO IN BIBLOS

Tipi di file che Biblos può gestire

(capitolo tratto dal Manuale online di Biblos)

<http://www.digrande.it/it/Books/BiblosGuide/1+tipi+di+file+che+Biblos+pu%C3%B2+gestire>

Biblos può gestire in apertura e salvataggio svariati tipi di file.

È utile distinguere tra 3 categorie di formati di file:

- a) Formati nativi **Biblos**
- b) Formati “office”
- c) Formati “utente”

Nativamente **Biblos** possiede più filtri di apertura e salvataggio. Ciò significa che **Biblos** non si avvale di *software* esterno per la loro gestione, ma li gestisce internamente.

A. FORMATI NATIVI

Un formato nativo è sempre gestibile usando *solamente* **Biblos**. Alcuni formati nativi sono a sola apertura, altri formati hanno comportamento diverso in apertura e in salvataggio.

1. Documento Biblos standard (*.EBIBLOS)

Questo è il formato specifico, proprietario di **Biblos**. È il formato di apertura e salvataggio con il quale vengono memorizzati tutti gli elementi di videoscrittura di **Biblos**, anche quelli speciali, utili per il Braille. Soprattutto quando si lavora con quest'ultimo, è indispensabile utilizzare questo formato, per avere la garanzia della gestione di tutti gli elementi.

2. Documento “protetto” Biblos (*.EBIBLOS)

È un formato simile al Documento **Biblos** standard (v. *sopra*). A differenza di questo però, in fase di salvataggio, consente di proteggere il documento con una *password*. Per poter aprire in un tempo successivo tale documento, viene richiesta l'introduzione della stessa *password* con la quale era stato salvato. Pertanto i documenti così protetti possono essere aperti solo da chi conosce la *password*, inserita all'atto della loro creazione. I dati presenti nel documento vengono completamente cifrati mediante l'utilizzo di algoritmi crittografici sicuri.

3. File “Modello” di Biblos (*.EBIBLOT)

Si tratta del formato che rappresenta il modello (*template*) di partenza per la produzione di altri documenti **Biblos**. Un file “modello” di **Biblos** consente di predisporre un nuovo documento **Biblos** con determinate caratteristiche. Aprendo un file modello di **Biblos** si avrà a disposizione un nuovo documento avente come formato di partenza quello del modello specificato. In ogni caso, la struttura del documento “modello” di **Biblos** è simile a quella del Documento **Biblos** standard.

B. FORMATI “OFFICE”

Si tratta di svariati formati di codifica dei testi generati da diversi programmi di videoscrittura.

Biblos gestisce questi tipi di file:

1. Documento Rich Text Format (*.RTF)

È un formato di documento creato da Microsoft e riconosciuto da tutti i *software* di videoscrittura. Alcuni elementi speciali presenti in **Biblos**, come quelli dedicati al Braille,

NON possono essere memorizzati (salvati) in questo formato di documento.

I file .RTF generati da **Biblos** sono solo in standard *unicode*; pertanto possono essere aperti solo da quei *software* di videoscrittura che accettano/usano *unicode* ma non da quei *software* (obsoleti) che usano la codifica ANSI. Viceversa **Biblos** è in grado di aprire file .RTF sia di tipo *unicode*, sia di tipo ANSI con qualsiasi codifica di caratteri (purché tali codifiche siano installate nel proprio sistema operativo).

2. Rich View Format di Biblos (*.RVF) (obsoleto, sconsigliato)

Questo formato ha una struttura simile a quella del Documento **Biblos**. Non è pertanto riconosciuto da altri *software* di videoscrittura e viene mantenuto solo per compatibilità col passato. Si consiglia di NON utilizzarlo, avvalendosi del più sicuro Documento **Biblos**.

3. Documento HTML Biblos (*.HTML, *.HTM)

Questo formato ha comportamento differente in apertura e in salvataggio. I documenti salvati in formato HTML **Biblos** rispettano il più possibile il *layout* dei documenti originali. Viceversa in apertura non è possibile tenere in considerazione tutta la struttura HTML. Si consiglia pertanto di utilizzare questo formato solo in fase di salvataggio e aprire file aventi questo formato solo qualora sia strettamente necessario.

4. Testo ANSI (*.TXT)

Con questo formato si aprono e si salvano file in “puro” testo utilizzando la codifica ANSI impostata nel sistema operativo. I documenti in “puro” testo, come dice il nome stesso, NON possono avere una struttura e una formattazione. Pertanto se ne sconsiglia l’uso a favore di formati più sofisticati quali, ad esempio, il formato Documenti **Biblos** e il formato Rich Text (.RTF).

5. Testo MS-DOS (*.TXT, *.ASC)

Si tratta di un formato per l’apertura e il salvataggio di file in “puro” testo con codifica per MS-DOS (OEM Multilingue Latino I - Europa occidentale). Questo formato viene mantenuto per compatibilità con vecchi file .TXT. È fortemente **sconsigliato** utilizzarlo per continuare a salvare file con formato in puro testo. Se si aprono file di tipo testo MS-DOS è meglio “esportarli” immediatamente in altro formato, per esempio in formato testo *unicode* (v. sotto).

6. Testo Unicode UTF-8 (*.TXT)

Si tratta di un formato che consente l’apertura e il salvataggio di file in “puro” testo con *unicode* a 8 bit il che permette di utilizzare tutti i caratteri del set *unicode*.

7. Testo Unicode UTF-16 (*.TXT)

Si tratta di un formato per l’apertura e il salvataggio di file in “puro” testo con codifica *unicode* a 16 bit. Serve essenzialmente per le lingue asiatiche che, essendo basate su ideogrammi, richiedono uno spazio di memoria maggiore per allocare i singoli caratteri.

8. Testo codificato (*.TXT)

Si tratta di un formato che consente di aprire e di salvare documenti in “puro” testo scegliendo quale codifica di caratteri utilizzare. Durante l’apertura o il salvataggio di tali file viene mostrato l’elenco di tutte le possibili codifiche, da cui si deve scegliere quella con cui si desidera aprire o, rispettivamente, salvare il testo.

9. Documento EPUB (*.EPUB)

Si tratta di un formato molto diffuso per produrre libri digitali noti come *e-book*.

Biblos è in grado di aprire soltanto file in formato EPUB versione 2, privi di protezione DRM (**D**igital **R**ights **M**anagement).

Durante l’apertura di file di questo tipo, **Biblos** tenta di rispettare quanti più *tag* XHTML può, ma non tutti i *tag* vengono correttamente interpretati.

In ogni caso si consiglia di utilizzare questo formato solo per importare dati e non come formato di apertura/modifica/salvataggio anche se, a differenza di quanto avviene in fase di apertura, durante il salvataggio, vengono rispettati quasi interamente sia il *layout* che la formattazione del testo.

Quando si crea un *e-book* è consigliabile avvalersi del formato .EPUB solo per l'esportazione finale, mentre nelle fasi intermedie e come copia di salvataggio per la documentazione conviene avvalersi del formato EBIBLOS.

10. Documento PDF (*.PDF)

Si tratta di un formato di sola importazione. Dei documenti PDF viene estratta solo la parte testuale che viene poi opportunamente processata.

11. Formati .DOC e .DOCX

Se nel sistema operativo sono stati installati assieme a *Microsoft Office* dei componenti di conversione o se viene installato un pacchetto denominato "*File Format Converters*", con **Biblos** è anche possibile aprire e salvare documenti in formato .DOC e/o .DOCX.

Dal blog di G. Di Grande - articolo pubblicato il 30/10/2013:

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Come+aprire+con+Biblos+documenti+di+Microsoft+Word>

"**Biblos** può aprire documenti DOC e DOCX realizzati con *Microsoft Word* o con programmi compatibili con *Microsoft Word* (per es. *LibreOffice*, *Apache OpenOffice*).

Per ottenere questa funzionalità è necessario installare dei '*filtri di conversione*' che sono dei componenti aggiuntivi prodotti da *Microsoft* e che sono presenti all'interno di un pacchetto denominato **File Format Converters**, compatibile sia con sistemi operativi a 32 bit che con quelli a 64 bit. Esso consente, fra l'altro, di disporre di filtri di conversione di documenti utili a **Biblos** per aprire/salvare file in formato .DOC e DOCX.

La versione scaricabile al *link* sottostante è in *lingua italiana*, anche se la lingua, in questo pacchetto, è irrilevante.

Il pacchetto è solo in versione a 32 bit, ma può essere installato anche in versioni a 64 bit del sistema operativo, ivi compreso Windows 10. Dopo aver installato il pacchetto di filtri, **Biblos** consente di aprire e salvare documenti anche in formato .DOC e .DOCX.

Da qualche tempo tale programma è stato rimosso dal sito di *Microsoft* (o è stato rinominato). Forse oggi si chiama **Compatibility Pack per Office 2007** ed è disponibile nel *Download Center* di *Microsoft*. In ogni caso il pacchetto di filtri originale denominato **File Format Converters** si può scaricare qui:

<http://www.digrande.it/it/Downloads/FileFormatConverters>

Esso ha dimensioni di circa 37MB ed è scaricabile per solo per le varie versioni del sistema operativo *Microsoft Windows*."

C. FORMATI "UTENTE"

I formati utente consentono l'apertura e il salvataggio di file che usano i formati nativi o formati *office* assegnando loro però delle estensioni "arbitrarie".

Si possono associare estensioni "personali" a un formato di apertura e salvataggio in queste situazioni:

1. Durante l'apertura di un file, quando **Biblos** chiede di scegliere il formato di apertura
2. Utilizzando la voce di menu: Opzioni generali > scheda "Formati".

A tale livello sono disponibili gli strumenti per gestire tutti i formati-utente.

4. STAMPA DI DOCUMENTI IN GRECO ANTICO

Come stampare un carattere greco in grafica tattile

(dal blog di G. Di Grande - articolo pubblicato il 02/11/2013)

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Come+stampare+un+carattere+greco+in+grafica+tattile>

Grazie all'ambiente di grafica tattile, **Biblos** consente di stampare *a rilievo* anche i caratteri della lingua greca antica. Stampare a rilievo, avvalendosi di una stampante Braille, aiuta i non-vedenti a scoprire le forme reali dei caratteri a stampa.

Il prerequisito per iniziare una stampa tattile è quello di aver configurato in **Biblos** l'ambiente grafico. Questa operazione si fa dalla scheda "Generale" presente nel menu: Strumenti > Braille > Impostazioni. Altresì sarebbe opportuno avere una stampante Braille che abbia capacità di risoluzione grafica. In genere le stampanti *Index Braille* sono le migliori, anche per questo scopo.

Per stampare una lettera a rilievo si debbono eseguire le seguenti operazioni:

1. Si apre l'ambiente "Grafica tattile" dal menu: Strumenti > Braille > Grafica tattile
2. Si usa il sottomenu Inserisci > Testo e Braille > Tipo di Carattere
3. Dalla finestra "Tipo di carattere" si sceglie:
 - Carattere: "Palatino Linotype"
 - Stile: Normale
 - Punti (dimensione): 20
4. Dopo aver confermato, nel foglio di Grafica tattile compare la seguente istruzione:
Font ("Palatino Linotype", 20, fsNormal)
5. A questo punto si deve usare il menu: Inserisci > Testo e Braille > Testo
6. Nella finestra di inserimento testo, si sceglie:
 - Testo: "^945"
 - Coordinata X: 10
 - Coordinata Y: 20
 - Punto di origine: Alto a sinistra
7. Dopo aver confermato, nel foglio di Grafica tattile compare la seguente istruzione:
Text ("^945", 10, 20, hsTopLeft)
8. Per verificare il risultato, si renderizza il tutto cliccando sul pulsante "Renderizza" oppure utilizzando il menu: Strumenti > Renderizza.
L'anteprima può essere visualizzata nel riquadro a sinistra.
9. Si procede alla stampa usando il menu: File > Stampa tattile
10. Nel foglio di Grafica tattile le due istruzioni che abbiamo inserito appaiono così:
 - Font("Palatino Linotype", 20, fsNormal)
 - Text("^945", 10, 20, hsTopLeft)
11. In questo modo abbiamo disegnato il carattere *unicode* 945 (corrispondente alla lettera greca *Alfa*) usando il marcatore speciale "^". Nel campo testo si può copiare/incollare qualsiasi carattere o sequenza di caratteri e se è attiva la mappa di tastiera "Greco antico", si possono digitare direttamente i caratteri greci da stampare.
12. Dopo aver fatto clic sul pulsante di stampa, il risultato finale sarà la lettera greca *Alfa* stampata a rilievo. Seguendo questo semplice esempio si possono stampare tutti gli altri caratteri greci o intere parole facenti parte del greco antico.
13. Nell'archivio di grafici tattili sono presenti una serie di grafici già pronti che riproducono le lettere del greco antico. Basta aprirli e stamparli.

Come stampare in Braille e a inchiostro documenti in greco antico

(dal blog di G. Di Grande - articoli pubblicati il 01/11/2013 e il 22/10/2020)

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Come+stampare+in+braille+documenti+in+greco+antico>

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Greco+antico+e+Biblos--+Come+leggere+a+voce+e+in+braille,+scrivere+e+stampare+documenti>

Biblos consente di stampare in Braille anche documenti scritti in greco antico.

Affinché si abbia una stampa Braille corretta, è indispensabile che i testi utilizzino caratteri *unicode*. La codifica di caratteri *unicode* oggi è la più utilizzata, diversamente dalla codifica ANSI usata in passato.

A. Per **stampare in Braille** un testo in greco antico:

1. Aprire con **Biblos** il documento da stampare
2. Andare nel menu: File > Stampa Braille...
3. Scegliere la Tabella Braille "Greco antico"
4. Si può scegliere se stampare in Braille a 6 o 8 punti.

N.B: Per stampare a 8 punti è necessario che la stampante Braille sia opportunamente configurata

5. Facendo clic sul pulsante "Prepara", si prepara la stampa
6. Infine si fa clic sul pulsante "Stampa"

Un problema dei testi in greco antico stampati su carta riguarda la codifica Braille utilizzata. In genere la stampa in Braille viene eseguita utilizzando la Tabella di greco antico a 6 punti, mentre se si utilizza un computer e una barra Braille, i testi in greco antico vengono letti utilizzando la codifica a 8 punti. Questa incongruenza può essere risolta stampando in greco antico a 8 punti. Avere una codifica a 6 punti con la barra Braille creerebbe infatti qualche problema nell'interpretazione di alcuni codici da parte del processore Braille utilizzato dalla barra o dal lettore di schermo. In alternativa (ed è il metodo più adottato) si devono imparare le differenze di codifica tra 6 e 8 punti, al fine di poter leggere e scrivere indifferentemente con l'una o con l'altra codifica.

B. Per **stampare a inchiostro** documenti in greco antico è invece sufficiente andare nel menu: File > Stampa... ed eseguire la stampa.

5. GUIDE, AIUTI E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

A. Manuale di Biblos

<http://www.digrande.it/Books>

Aspetti particolari del manuale di Biblos con riferimento al greco antico

<http://vediamoinsieme.altervista.org/greco-biblos/>

B. Blog dedicato a Biblos

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/>

C. Altri sistemi di aiuto

- Gruppo Facebook
<http://www.facebook.com/groups/BiblosBraille>
- Canale YouTube
<http://www.youtube.com/user/giuseppedigrande>
- Pagina Facebook
<http://www.facebook.com/BiblosBraille>
- Canale Twitter
<http://www.twitter.com/BiblosBraille>